

Pesenti, Arvedi, Bazoli Tutti dentro la Gemina Dal 23 dicembre Romiti presidente?

Nel giro di pacchetti azionari la finanziaria potrebbe trovarsi in mano il 70% delle azioni Rizzoli - Le nuove alleanze e le nuove strategie nel capitalismo italiano

ROMA - In via del Lauro, sede della Gemina, il carosello di auto blindate è cominciato attorno alle 16. L'appuntamento era per la riunione del sindacato di controllo degli azionisti della finanziaria e nessuno dei big ha voluto mancare. C'erano Gianni Agnelli (attraverso la Sadip la Fiat controlla il 26,09% del capitale sociale), Cesare Romiti, Luigi Lucchini (1,67%), Luigi Orlando (la sua Smi ha il 10,51%), Leopoldo Pirelli (3,28%) e, ovviamente, Cucciani rappresentanza di Mediobanca (12,54% direttamente, 17,62 attraverso la Spadi).

ta gente di spicco nel mondo della finanza e dell'industria: il presidente della Fondiaria Michele Castelnuovo Tedesco, il presidente dell'Altimobiliare Pesenti, Giovanni Arvedi, Giampietro Pesenti, il presidente del Nuovo Banco Ambrosiano Giovanni Bazoli (che però era il come rappresentante della Mittel). Una ricca sfilata di personalità che ha anticipato alleanze ed accordi in uno dei più importanti esaltati buoni della finanza italiana rimasto scomossuolato dal colpo gobbo di Schimberni che se ne è andato portandosi via le azioni Bi-Invest, sbattendo la porta e tanti saluti a tutti.



Giovanni Bazoli Cesare Romiti

Nuova forza al dollaro dal progetto di bilancio Usa a pareggio

ROMA - Interventi delle banche centrali hanno stroncato la ripresa del dollaro, tornato a 1732 lire martedì. Il dollaro viene tenuto basso nonostante qualche tremolio nella struttura del sistema monetario europeo: ieri il franco belga ha toccato il minimo contro il marco; martedì la stessa sorte aveva subito il franco francese. Le oscillazioni nello Sme vengono però attribuite a fattori politici, in primo luogo gli scontri che precedono le elezioni politiche in Francia.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze L'indice Mediobanca del mercato azionario italiano ha fatto registrare quota 182,30, con una variazione al rialzo dello 0,09% (182,13). L'indice globale (1872 = 100) ha registrato quota 437,40 con una variazione negativa dello 0,06% (437,68).

Table with columns: Azioni, Titoli, Chius., Var. %, Titolo, Chius., Var. %. Lists various stocks and their performance.

Titoli di Stato

Table with columns: Titolo, Chius., Prezzo, Var. %. Lists government bonds and their values.

Petrolio: «Bluff dell'Opec» dicono gli inglesi

I sauditi intanto inondano il mercato: prezzo a 20 dollari? - Risposte negative alle proposte di allargamento del cartello anche da Messico ed Egitto - La dipendenza dalle entrate petrolifere fonte di crescenti difficoltà per molti paesi - La svolta a primavera

ROMA - Il ribasso del petrolio potrebbe stabilizzarsi a 24 dollari il barile nei mesi invernali per scendere a 20 verso marzo. L'Arabia Saudita, che ha portato la sua produzione a 5,2-5,4 milioni di barili-giorno, quasi raddoppiandola in due mesi, sembra spingere tutto il gruppo Opec verso l'accettazione di questi livelli. Che i sauditi desiderino questo ribasso, forse d'intesa con le compagnie statunitensi che acquistano il loro petrolio, sembra una opinione condivisa. Tuttavia i forti ribassi di martedì hanno creato sbalordimento, cioè non erano previsti e sono considerati eccessivi.

cora più in basso. La richiesta di un accordo di cartello allargato almeno a inglesi e messicani: il Financial Times scrive che al Regno Unito è stato richiesto di ridurre la produzione di 2,8 milioni di barili al giorno pena una guerra dei prezzi ma definisce questo un «disperato bluff» dell'Opec.

La guerra dei prezzi è il risultato obiettivo delle iniziative, anche se non desiderate. Ad esempio, l'offensiva saudita di aumento delle vendite sottrae clienti un po' a tutti, compresi i paesi amici dell'Arabia Saudita. Alcuni di questi paesi, come il Messico, l'Egitto, la Nigeria, sono gravati da un imponente debito estero su cui pagano interessi salatissimi. La riconquista di spazio negli scambi internazionali passa per le vendite di petrolio, nell'immediato. A più lungo termine l'attuale crisi comporta un cambiamento radicale di strategia. L'eccessivo peso del petrolio nella bilancia dei pagamenti accentua la dipendenza dal mercato mondiale ed impedisce una partecipazione più diversificata alla divisione internazionale.

Advertisement for CCT (Certificati di Credito del Tesoro) with large text '18 DICEMBRE '85 CCT' and details about interest rates and terms.

Polemiche sull'Opa per la Banca Agricola Il boom in borsa? Per Piga è «desiderio di rischio»

MILANO - Mentre si accentua lo scontro tra la Consob e il direttivo del sindacato di controllo della Banca Agricola Milanese, intervengono nuovi attori nella intricata vicenda. I senatori comunisti Bonazzi, Vitale, Pollastrelli, Segna, Giura Longo hanno interrogato il ministro delle Partecipazioni Statali. E il ministro egiziano Abdeghani Kantil (anche l'Egitto non fa parte dell'Organizzazione) afferma che non intende seguire istruzioni dall'esterno in merito alle vendite.

Convertibili

Table with columns: Titolo, Ordine, Prec. Lists convertible bonds and their details.

Indici

Table with columns: INDICE, Valore, Prec., Var. %. Lists various market indices.

Terzo mercato

Scambi nettamente inferiori ai giorni passati. Realizzano i prezzi, accreditamento inverte. Fanno eccezione Sorin in chiusura e Borsari in apertura. Borsari in apertura e Borsari in chiusura.

Advertisement for CCT (Certificati di Credito del Tesoro) with large text '18 DICEMBRE '85 CCT' and details about interest rates and terms.